

COMUNICATO STAMPA 7 luglio 2008

Polizia Penitenziaria CGIL-CISL-UIL manifestano a Milano

“ Quando si decide di portare in piazza i lavoratori a luglio, in pieno periodo feriale, significa che la misura è colma e la pazienza esaurita”

Con queste parole Angelo URSO, Segretario Nazionale della UIL PA Penitenziari, commenta la decisione di CGIL-CISL-UIL del settore penitenziario della Lombardia di manifestare a Milano con un sit-in di protesta davanti a S. Vittore il prossimo 14 luglio (ore 10.00)

“La manifestazione di Milano è solo la punta di un gigantesco iceberg composto dal disagio e dal malessere di tutti gli operatori penitenziari italiani. Per questo condivido e sostengo le ragioni della protesta”

Il sovraffollamento delle strutture e la grave carenza degli organici sono le motivazioni principali a base della protesta. Secondo un rilevamento della UIL PA Penitenziari alla data odierna il maggior sovraffollamento si registra a Bergamo, Busto Arsizio e S. Vittore (150%), Brescia (120%) ma anche Monza, Pavia, Varese e Vigevano il dato è significativo (100%)

“ In Lombardia alla data odierna sono presenti circa 8300 detenuti a fronte dei circa 5400 previsti. Un sovraffollamento, quindi, che si attesta al 55% a fronte di un dato nazionale del 25%. Alcune strutture – rivela URSO – sono praticamente esaurite in ogni ordine di posto e ciò comporta oggettive difficoltà. Per quanto attiene la polizia penitenziaria in regione sono previste 5353 unità ma ne sono presenti solo 4792, delle quali 539 impiegate fuori dalla Lombardia. Da ciò ne deriva che la carenza effettiva è di circa 1100 unità. Per le altre figure professionali il gap organico arriva, in alcuni casi, anche al 70% ”

Ma i sindacati scendono in piazza anche per denunciare le carenze di mezzi adibiti al servizio delle traduzioni. Del parco mezzi in dotazione alle varie strutture il 18% è già dichiarato fuori uso, il 6% è ricoverato in officina, il 37% ha oltre 10 anni e il 19 % ha un chilometraggio oltre i 170mila km. ***“ Sono anni che denunciavamo come i mezzi adibiti alle traduzioni siano particolarmente fatiscenti , inadeguati e privi delle condizioni minime di sicurezza. Proprio la settimana scorsa due traduzioni in partenza da Monza e S. Vittore si sono interrotte per avaria dei mezzi. Questo significa mettere a rischio la sicurezza pubblica e del personale operante. Significativa nella sua assurda drammaticità – prosegue il sindacalista - la situazione delle autovetture protette (blindate) in uso per le traduzioni dei collaboratori di giustizia. In Lombardia ve ne sono solo tre che devono assicurare il servizio per tutta la regione. Per inquadrare il problema basti pensare che sono tre gli istituti che hanno sezioni per collaboratori e che ogni traduzione non può essere svolta con meno di due autovetture protette . E’ chiaro che in questa situazione la rabbia e la frustrazione rischiano di diventare ingovernabili. Ancor più quando parliamo i poliziotti costretti a comprarsi le divise e ad anticipare le spese per i servizi di missione. In questo quadro d’insieme le prime mosse del governo Berlusconi sono come benzina sul fuoco – conclude Urso – Non possiamo passivamente accettare dal Governo, che della sicurezza ha fatto più di uno slogan elettorale, il taglio agli organici e agli straordinari, il blocco delle risorse destinate al rinnovo dei contratti. E non voglio dimenticare i provvedimenti del Ministro Brunetta che penalizzano tutti gli operatori del settore catalogandoli, di fatto, tra i fannulloni e i nullafacenti. Sicuramente non era questo il modo di affrontare un problema che pure c’è. Confidiamo in una inversione di rotta che possa esaltare meriti e diritti”***

ADNK (CRO) - 08/07/2008 - 16.52.00

CARCERI: PROTESTA CGIL, CISL E UIL A MILANO CONTRO TAGLI RISORSE

ZCZC ADN0949 6 CRO 0 ADN CRO RLO CARCERI: PROTESTA CGIL, CISL E UIL A MILANO CONTRO TAGLI RISORSE = SIT IN DAVANTI A SAN VITTORE Roma, 8 lug. (Adnkronos) - "Quando si decide di portare in piazza i lavoratori a luglio, in pieno periodo feriale, significa che la misura e' colma e la pazienza esaurita". Con queste parole Angelo Urso, Segretario Nazionale della Uil Pa Penitenziari, commenta la decisione di Cgil-Cisl-Uil del settore penitenziario della Lombardia di manifestare a Milano con un sit-in di protesta davanti a S. Vittore il prossimo 14 luglio alle 10. "La manifestazione di Milano - sottolinea Urso - e' solo la punta di un gigantesco iceberg composto dal disagio e dal malessere di tutti gli operatori penitenziari italiani. Per questo condivido e sostengo le ragioni della protesta". Il sindacato evidenzia che il sovraffollamento delle strutture e la grave carenza degli organici sono le motivazioni principali a base della protesta. Secondo un rilevamento della Uil Penitenziari attualmente il "maggior sovraffollamento si registra a Bergamo, Busto Arsizio e S. Vittore (150%), Brescia (120%) ma anche Monza, Pavia, Varese e Vigevano il dato e' significativo (100%). In Lombardia alla data odierna - evidenzia Urso - sono presenti circa 8300 detenuti a fronte dei circa 5400 previsti. Un sovraffollamento, quindi, che si attesta al 55% a fronte di un dato nazionale del 25%. Alcune strutture sono praticamente esaurite in ogni ordine di posto e cio' comporta oggettive difficolta' ". Riguardo la polizia penitenziaria "in Regione sono previste 5353 unita' - sottolinea - ma ne sono presenti solo 4792, delle quali 539 impiegate fuori dalla Lombardia. Da cio' ne deriva che la carenza effettiva e' di circa 1100 unita'. Per le altre figure professionali il gap organico arriva, in alcuni casi, anche al 70% ". (segue) (Mrg /Ct/Adnkronos) 08-LUG-08 16:52 NNNN

ADNK (CRO) - 08/07/2008 - 17.02.00

ZCZC ADN0966 6 CRO 0 ADN CRO RLO CARCERI: PROTESTA CGIL, CISL E UIL A MILANO CONTRO TAGLI RISORSE (2) = (Adnkronos) - Ma i sindacati scendono in piazza anche per denunciare le carenze di mezzi adibiti al servizio delle traduzioni. "Del parco mezzi in dotazione alle varie strutture - spiega Urso - il 18% e' gia' dichiarato fuori uso, il 6% e' ricoverato in officina, il 37% ha oltre 10 anni e il 19 % ha un chilometraggio oltre i 170mila km. Sono anni - aggiunge - che denunciavamo come i mezzi adibiti alle traduzioni siano particolarmente fatiscenti, inadeguati e privi delle condizioni minime di sicurezza. Proprio la settimana scorsa due traduzioni in partenza da Monza e S. Vittore si sono interrotte per avaria dei mezzi. Questo significa mettere a rischio la sicurezza pubblica e del personale operante". In questo quadro d'insieme, conclude Urso, "le prime mosse del governo Berlusconi sono come benzina sul fuoco. Non possiamo passivamente accettare dal Governo, che della sicurezza ha fatto piu' di uno slogan elettorale, il taglio agli organici e agli straordinari, il blocco delle risorse destinate al rinnovo dei contratti. E non voglio dimenticare i provvedimenti del Ministro Brunetta che penalizzano tutti gli operatori del settore catalogandoli, di fatto, tra i fannulloni e i nullafacenti. Sicuramente non era questo il modo di affrontare un problema che pure c'e'. Confidiamo in una inversione di rotta che possa esaltare meriti e diritti". (Mrg /Ct/Adnkronos) 08-LUG-08 17:03 NNNN